

# GIUSEPPE FANIN - fedele a Cristo, martire per la felicità

*San Giovanni in Persiceto - 27 febbraio 2008*

## Presentazione dell'incontro

Buonasera a tutti. Grazie per essere intervenuti al primo incontro che l'Associazione Culturale il Mascellaro organizza nel territorio di san Giovanni in Persiceto. Ringrazio tutti colori che sono qui, a questi tavoli, quelli che sono potuti venire, e quelli che invece per causa di forza maggiore non sono potuti essere presenti. Vi spiego un po' chi e cos'è l'Associazione il Mascellaro: chi siamo.

Come probabilmente molti di voi sapranno il Mascellaro è un canale persicetano che scorre dalle Budrie a Lorenzatico. L'Associazione Culturale il Mascellaro ha avuto origine quindi qui a san Giovanni in Persiceto, da un sito internet che a sua volta è nato per proporre sul web la memoria prima del parroco di Lorenzatico Don Enrico Donati, assassinato il 13 maggio del 1945, poi di Giuseppe Fanin, anche lui di Lorenzatico, ucciso il 4 novembre del 1948.

Reciso il cordone ombelicale con il sito d'origine, si è scelta una forma associativa no profit (nello specifico quello dell'Associazione di Promozione Sociale nell'ambito culturale) per poter articolare al meglio le proprie iniziative. Siamo quindi persone che hanno deciso di collaborare per i comuni obiettivi di mantenimento della memoria storica e culturale, sia locale che nazionale, alla luce dello sviluppo sociale e antropologico della nostra società. Questo però senza dimenticare chi siamo e da dove veniamo, quali sono i nostri ideali e le figure del Pantheon culturale a cui ci riferiamo, e di cui stasera una di queste figure che splende maggiormente viene ricordata.

Non è perciò un caso che il nostro primo evento pubblico sia su Giuseppe Fanin. Non è una commemorazione ufficiale, per la quale ci saranno altre occasioni in questo sessantesimo anniversario del suo *dies natalis*, ma un incontro pubblico; l'ora serale e la scelta dei relatori lo dimostrano.

Ricordare questa figura di laico cattolico impegnato nella società, le sue virtù cristiane, il contesto storico e sociale in cui è vissuto, ha agito ed è morto, a nostro parere può permettere a tutti di approfondire la conoscenza di Giuseppe Fanin facendolo diventare sempre più quello che è, comune patrimonio della nostra società e per noi cattolici una figura di eroica santità.

Tre aspetti, quello spirituale, quello sociale-sindacale, quello storico, intimamente legati (un unicum di quel rapporto organico tra uomo e società fulcro culturale della dottrina sociale della Chiesa) saranno, speriamo, scandagliati in questa serata così da proporre un comune terreno di riflessione in vista delle prossime celebrazioni novembrine.

Giuseppe Fanin è collegato a vario titolo a tutte le organizzazioni che ci hanno dato la loro collaborazione e il loro patrocinio, e che fin da ora noi ingrAZIAMO. Per questo motivo ci sentiamo di ringraziarle ad una ad una anche senza citarle esplicitamente ma solo indicando idealmente i manifesti che hanno raccontato questa nostra prima opera. Speriamo che le istituzioni pubbliche e private che ci hanno permesso di realizzare questo incontro – ricordiamo la Fondazione della Cassa di Risparmio in Bologna e l'Emil Banca – Credito Cooperativo – condividano con noi l'afflato umano che ci ha mossi nel voler riproporre ancora una volta la vita e la persona di Giuseppe Fanin. Per concludere vorremmo ringraziare il Sindaco, l'on. Garagnani, l'avv. Murru, il sig. Breviglieri, l'on. Marabini, il consigliere provinciale Leporati e il consigliere regionale Varani per la loro presenza e per la loro generosa collaborazione.